



Comitato economico e sociale europeo

Bruxelles, 10 novembre 2006

ASSEMBLEA PLENARIA

24, 25 e 26 OTTOBRE 2006

SINTESI DEI PARERI ADOTTATI

I pareri del CESE sono accessibili in versione integrale e nelle 11 lingue ufficiali sul sito Internet del Comitato al seguente indirizzo

http://eesc.europa.eu/activities/press/summaries_plenaries/index_fr.asp

La sessione è stata contrassegnata dal rinnovo del CESE per il tredicesimo mandato quadriennale 2006-2010. La 430a sessione plenaria si è pertanto svolta nell'ambito di una sessione costitutiva, nel corso della quale l'Assemblea ha proceduto all'elezione del nuovo Presidente del CESE Dimitris DIMITRIADIS e all'insediamento del nuovo Ufficio di presidenza, delle sezioni specializzate e dei diversi organismi e strutture di lavoro del Comitato.

1. POLITICA MONETARIA E FISCALITÀ

• *Gli indirizzi di massima per le politiche economiche e la governance economica*

- **Relatore:** NYBERG (Lavoratori - SE)
- **Rif.:** parere d'iniziativa - CESE 1369/2006
- **Punti chiave:**

Il 16 e 17 giugno 2005 il Consiglio europeo, nelle conclusioni della presidenza, ha adottato gli indirizzi di massima per le politiche economiche (2005-2008) nel quadro degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione.

Visto che la crescita e la creazione di posti di lavoro in Europa non hanno raggiunto livelli sufficienti nemmeno dopo l'attuazione dell'Unione monetaria, il parere esamina il ruolo della Banca centrale europea e la sua interazione con i responsabili delle altre politiche, soprattutto fiscali, ma anche con le parti sociali competenti in materia di politica salariale

La Banca centrale europea (BCE) e l'Ecofin devono stabilire gli stessi obiettivi politici. È particolarmente importante che i membri dell'Eurogruppo in sede di Consiglio Ecofin adottino il medesimo approccio.

L'obiettivo della stabilità dei prezzi andrebbe ridefinito e fissato sotto forma di obiettivo simmetrico, prevedendo ad esempio un margine di oscillazione del $2\% \pm 1$ punto percentuale. In tale contesto è opportuno utilizzare come riferimento l'inflazione di fondo.

Gli orientamenti economici triennali dovrebbero prevedere come obiettivi centrali, accanto al tasso di occupazione stabilito nel quadro della strategia di Lisbona, un livello minimo di crescita economica e una percentuale per la riduzione della disoccupazione.

Nell'intervallo fra le riunioni organizzate nel quadro del processo di Colonia andrebbero elaborati studi congiunti sulle interazioni economiche, sull'effetto di diverse misure politiche e su questioni analoghe. Prima di ogni riunione, il Parlamento dovrebbe presentare una risoluzione sulla

situazione economica e sulla politica auspicata. Alle riunioni dovrebbero essere presenti sia l'Ecofin che l'Eurogruppo.

- **Persona da contattare:** *Gilbert Marchlewitz*
(Tel. +32 (0)2 546 93 58 - e-mail gilbert.marchlewitz@eesc.europa.eu)

- ***Preparativi pratici - futuro allargamento area euro (terza relazione)***

- **Relatore:** ROKSANDIĆ (Lavoratori - SI)
- **Rif.:** COM(2006) 322 def. - CESE 1370/2006
- **Punti chiave:**

Il Comitato ritiene che la relazione della Commissione presenti in modo accurato e dettagliato il processo di preparazione all'introduzione dell'euro in Slovenia e i progressi realizzati nei dieci Stati membri che dovrebbero adottare l'euro una volta soddisfatte le condizioni stabilite a tal fine. Il Comitato approva pertanto la relazione della Commissione.

Il Comitato invita la Commissione a raccomandare agli Stati membri di fare in modo che, durante i loro preparativi per l'introduzione dell'euro, oltre alle necessarie campagne d'informazione in materia, tutti i gruppi d'interesse siano coinvolti nel processo con l'aiuto delle organizzazioni della società civile. Gli Stati membri e l'Unione europea devono a tal fine destinare risorse finanziarie per formare i diversi gruppi d'interesse e prepararli a lavorare e vivere con la nuova moneta, l'euro.

- **Persona da contattare:** *Gilbert Marchlewitz*
(Tel. +32 (0)2 546 93 58 - e-mail gilbert.marchlewitz@eesc.europa.eu)

- ***Programma d'azione doganale***

- **Relatrice generale:** BATUT (Lavoratori - FR)
- **Rif.:** COM(2006) 201 def. - 2006/0075 (COD) - CESE 1374/2006
- **Persona da contattare:** *Magdalena Carabin*
(Tel. +32 (0)2 546 83 03 - e-mail magdalena.carabin@eesc.europa.eu)

2. CITTADINANZA E SOCIETÀ CIVILE

- ***Libro verde - Iniziativa europea per la trasparenza***

- **Relatrice generale:** SÁNCHEZ MIGUEL (Lavoratori - ES)

- **Rif.:** COM(2006) 194 def. - CESE 1373/2006

- **Punti chiave:**

Il Comitato accoglie con favore il Libro verde sulla trasparenza, ma si rammarica della definizione confusa fornita dalla Commissione riguardo ai "lobbisti", che porta a negare la specificità delle organizzazioni della società civile rispetto ai gruppi di pressione e soprattutto il ruolo svolto dalle prime nello sviluppo della democrazia partecipativa a livello europeo. Inoltre, per quanto concerne l'azione dei lobbisti, il Comitato giudica necessario tracciare una distinzione tra l'accesso all'informazione, che è garantito a tutti i cittadini dell'UE, e la consultazione, limitata a coloro che hanno un legittimo interesse nelle politiche comunitarie.

Per quanto concerne i diversi punti del Libro verde, il Comitato:

- si pronuncia a favore dell'**iscrizione obbligatoria** delle parti interessate **al registro** come una condizione necessaria per l'acquisizione del diritto alla consultazione in merito alle questioni che le riguardano,
- si dichiara **favorevole all'adozione, da parte della Commissione, di un codice di condotta vincolante, che dovrebbe essere sottoscritto da tutti i lobbisti che richiedono l'iscrizione** e dovrebbe essere simile a quello definito dal Parlamento europeo. Il contenuto di tale codice andrebbe però adattato alla funzione consultiva perseguita, in particolare per quanto riguarda le conseguenze derivanti dalla sua mancata osservanza,
- ritiene che il **feedback sulle norme minime di consultazione potrebbe essere migliorato**, introducendo per ogni Direzione generale l'obbligo di valutare l'impatto della consultazione per tutte le proposte oggetto di una pubblica consultazione, e non soltanto per le proposte strategiche, come avviene attualmente. Inoltre, per un miglior svolgimento delle consultazioni, la Commissione dovrebbe affrontare alcune questioni molto importanti, come le lingue in cui si svolge la consultazione, la neutralità delle domande e i tempi di risposta,
- è **favorevole a imporre a tutti gli Stati membri l'obbligo di pubblicare**, anche tramite Internet, **tutte le informazioni concernenti i beneficiari dei fondi UE** erogati nell'ambito della gestione concorrente.

- **Persona da contattare:** Patrick Fève

(Tel. +32 (0)2 546 96 16 - e-mail patrick.feve@eesc.europa.eu)

3. CONCORRENZA

- ***Libro verde - Azioni di risarcimento del danno per violazione delle norme antitrust comunitarie***

- **Relatrice generale:** SÁNCHEZ MIGUEL (Lavoratori - ES)

- **Rif.:** COM(2005) 672 def. - CESE 1349/2006

- **Punti chiave:**

A parere del CESE, si potrebbero definire orientamenti comunitari che stabiliscano le condizioni di applicazione delle azioni di risarcimento del danno per violazione delle norme del Trattato.

È necessario che tali azioni risarciscano - in misura ragionevole - coloro che hanno subito un danno economico o sofferto per un lucro cessante a causa di pratiche anticoncorrenziali illecite. Tuttavia, si deve soprattutto permettere ai consumatori, nel senso più ampio del termine, di esercitare il diritto economico loro riconosciuto dalle norme che li tutelano.

Per tale motivo il Comitato accoglie con favore l'elaborazione del Libro verde in esame, anche se desidera sottolineare la necessità di abbreviare i tempi procedurali per poter ottenere risultati migliori più celermente.

Il CESE desidera dare il proprio contributo all'orientamento del dibattito grazie ad una riflessione sulle domande formulate nel Libro verde e che coprono specificamente l'accesso alle prove, il risarcimento del danno, le azioni collettive, il finanziamento delle azioni per il risarcimento, la eccezione di trasferimento e la legittimazione ad agire dell'acquirente indiretto e il foro competente e il diritto applicabile.

- **Persona da contattare:** *Luís Lobo*
(Tel. +32 (0)2 546 97 17 - e-mail luis.lobo@eesc.europa.eu)

4. PROTEZIONE SOCIALE

- ***Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale***

- **Relatore:** GREIF (Lavoratori - AT)

- **Rif.:** COM(2006) 16 def. - 2006/0006 (COD) - CESE 1371/2006

– **Punti chiave:**

Il CESE accoglie con favore la proposta di regolamento d'applicazione e la considera un importante passo avanti a favore della libera circolazione nell'Unione.

Inoltre il CESE:

- accoglie con particolare favore l'estensione del campo di applicazione del regolamento, sia in termini di soggetti che di fattispecie (rispettivamente, campi di applicazione personale e materiale), e tutte le disposizioni volte a migliorare la cooperazione tra le istituzioni di sicurezza sociale,
- riconosce le potenzialità di riduzione degli oneri amministrativi nonché i vantaggi relativi all'accelerazione delle procedure per gli assicurati nelle questioni transfrontaliere. Tuttavia, la semplice riduzione dei termini di trasmissione non costituirà di per sé una svolta decisiva. L'auspicata efficienza nei tempi di trattamento si potrà ottenere soltanto se le istituzioni negli Stati membri garantiranno, al tempo stesso, l'apporto di personale sufficiente e qualificato come pure risorse tecniche adeguate,
- sottolinea, in relazione con la prospettiva futura di un sempre maggiore ricorso alla trasmissione di dati per via elettronica, che si tratta di una serie di dati personali sensibili (riguardanti, tra l'altro, la salute, l'invalidità, la disoccupazione). Pertanto bisogna assolutamente garantire che questi dati siano adeguatamente protetti e non finiscano nelle mani sbagliate,
- invita inoltre a sfruttare le esperienze acquisite nel quadro dell'introduzione della carta europea di assicurazione malattia,
- approva espressamente tutte quelle misure, contenute nel regolamento di applicazione, volte a garantire maggiore sicurezza giuridica e trasparenza a tutti gli utilizzatori del regolamento. Nel passato, infatti, è talvolta accaduto che i debiti risultanti dalle compensazioni tra le istituzioni dei vari Stati membri non siano stati saldati neanche dopo anni,
- invita la Commissione e gli Stati membri a rafforzare le misure intese a portare alla conoscenza di tutti i potenziali utilizzatori del regolamento le disposizioni relative al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e i vantaggi che ne derivano. Secondo il Comitato è indispensabile avviare immediatamente i preparativi necessari a questo fine.

– **Persona da contattare:** *Susanne Johansson*

(Tel. +32 (0)2 546 84 77 - e-mail susanne.johansson@eesc.europa.eu)

5. **AGRICOLTURA, PESCA E ALLEVAMENTO**

- ***Impiego in acquacoltura di specie esotiche***

– **Relatore generale:** ESPUÑY MOYANO (Datori di lavoro - ES)

– **Rif.:** COM(2006) 154 def. - 2006/0056 (CNS) - CESE 1355/2006

– **Persona da contattare:** Yvette Azzopardi

(Tel. +32 (0)2 546 98 18 - e-mail yvette.azzopardi@eesc.europa.eu)

• ***Programma d'azione comunitario per la protezione ed il benessere degli animali***

– **Relatore generale:** NIELSEN (Attività diverse - DK)

– **Rif.:** COM(2006) 13 def. - CESE 1356/2006

– **Punti chiave:**

In molti Stati membri dell'Unione europea e in taluni paesi terzi si constata un crescente interesse per la protezione e il benessere degli animali. È quindi opportuno sostenere le forze di mercato e apportare i necessari aggiornamenti agli standard minimi dell'UE. Ciò non comporta necessariamente requisiti più rigorosi, ma piuttosto una regolamentazione migliore e più appropriata, che tenga conto degli studi compiuti in campo scientifico e socioeconomico. È inoltre importante introdurre un marchio di qualità comune per i prodotti che rispondono ai requisiti specifici relativi al benessere animale. Infine, sensibili miglioramenti sono necessari anche nell'uso degli animali ai fini della ricerca e della sperimentazione, come anche nei test previsti dalla legge per accertare la sicurezza dei prodotti.

Dato che, nell'insieme, il piano d'azione della Commissione tiene conto di queste esigenze, e può offrire la base per definire un ordine di priorità in materia, il Comitato approva *a priori* la strategia proposta, riservandosi però di valutare poi con maggiore precisione le proposte specifiche della Commissione sotto il profilo dell'equilibrio fra, da un lato, il benessere degli animali e, dall'altro, gli aspetti socioeconomici. È tuttavia essenziale evitare che le importazioni dai paesi terzi che applicano requisiti meno rigorosi soppiantino la produzione dell'UE, comportando il trasferimento di questo settore verso quei paesi terzi che applicano norme meno restrittive e la cessazione delle attività da parte dei produttori dell'UE. A questo proposito, il CESE non è convinto che il piano d'azione della Commissione possa essere sufficiente a garantire soluzioni durevoli.

Per quanto riguarda gli scambi di prodotti agricoli è essenziale che a più lungo termine il benessere degli animali venga riconosciuto come un fattore non commerciale. A più breve termine è indispensabile che la Commissione e la società civile facciano pressione sui settori della distribuzione al dettaglio e dell'industria alimentare per assicurare il rispetto di requisiti equivalenti in materia di importazioni da paesi terzi, attraverso sistemi di certificazione e garanzie analoghe.

- **Persona da contattare:** Annika Korzinek
(Tel. +32 (0)2 546 80 65 - e-mail annika.korzinek@eesc.europa.eu)

- **Spese nel settore veterinario**

- **Relatore generale:** NIELSEN (Attività diverse - DK)

- **Rif.:** COM(2006) 273 def. - 2006/0098 (CNS) - CESE 1357/2006

- **Persona da contattare:** Yvette Azzopardi
(Tel. +32 (0)2 546 9818 - e-mail yvette.azzopardi@eesc.europa.eu)

- **Requisiti di qualità delle acque destinate alla molluschicoltura (versione codificata)**

- **Relatore generale:** KALLIO (Attività diverse - FI)

- **Rif.:** COM(2006) 205 def. - 2006/0067 (COD) - CESE 1358/2006

- **Persona da contattare:** Yvette Azzopardi
(Tel. +32 (0)2 546 98 18 - e-mail yvette.azzopardi@eesc.europa.eu)

- **Protezione dei vitelli (versione codificata)**

- **Relatore generale:** NIELSEN (Attività diverse - DK)

- **Rif.:** COM(2006) 258 def. - 2006/0097 (CNS) - CESE 1359/2006

- **Persona da contattare:** Arturo Iñiguez Yuste
(Tel. +32 (0)2 546 87 68 - e-mail arturo.iniguez@eesc.europa.eu)

- **Programmi veterinari (versione codificata)**

- **Relatore generale:** COUPEAU (Attività diverse - FR)

- **Rif.:** COM(2006) 315 def. - 2006/0104 (CNS) - CESE 1361/2006

- **Persona da contattare:** Arturo Iñiguez Yuste
(Tel. +32 (0)2 546 87 68 - e-mail arturo.iniguez@eesc.europa.eu)

- ***Piano d'azione dell'UE per le foreste***

- **Relatore generale:** WILMS (Lavoratori - DE)

- **Rif.:** COM(2006) 302 def. - CESE 1362/2006

- **Punti chiave:**

Il Comitato sottolinea la necessità di adottare un approccio equilibrato e uniforme sotto il profilo economico, ecologico e (della sostenibilità) sociale nell'elaborazione del piano d'azione dell'UE per le foreste. Lo stesso vale per l'attuazione pratica delle azioni chiave.

Il Comitato considera che ai quattro obiettivi attuali dovrebbe aggiungersi un quinto, "la foresta come luogo di lavoro". In esso dovrebbero rientrare "il mantenimento e l'ampliamento delle qualificazioni professionali dei lavoratori del settore forestale" e "il consolidamento e la conservazione delle aree rurali".

Il CESE ritiene che il consolidamento e la conservazione delle aree rurali siano elementi importanti per garantire che il piano d'azione dell'UE per le foreste possa essere attuato con successo in loco nei vari Stati membri.

Il Comitato propone che, nell'affrontare la questione della foresta come luogo di lavoro, si prenda in considerazione l'aspetto del mantenimento e dell'ampliamento delle qualificazioni professionali dei lavoratori del settore forestale.

Il Comitato attribuisce particolare importanza al fatto che il piano d'azione dell'UE per le foreste è un progetto del tutto affidabile e non una semplice dichiarazione di intenti. L'affidabilità è l'elemento chiave per l'accettazione e la credibilità del piano d'azione dell'UE per le foreste.

- **Persona da contattare:** Filipa Pimentel

(Tel. +32 (0)2 546 84 44 - e-mail filipa.pimentel@eesc.europa.eu)

- ***Circolazione degli alimenti composti per animali***

- **Relatore generale:** NIELSEN (Attività diverse - DK)

- **Rif.:** COM(2006) 340 def. - 2006/0117 (COD) - CESE 1363/2006

– **Punti chiave:**

La sentenza della Corte di giustizia è ben nota all'industria europea dei mangimi, e la Commissione riconosce che la rettifica non ha rilevanza pratica. Il CESE ritiene tuttavia che le disposizioni debbano rispecchiare l'attuale situazione giuridica e appoggia pertanto la proposta di rettifica della Commissione.

Il Comitato appoggia inoltre il principio dei composti "aperti", favorevole sia ai consumatori che alla concorrenza nel settore. Per i produttori agricoli è importante conoscere con la massima esattezza possibile il contenuto dei mangimi composti, e questo non solo per essere informati sulla composizione in sé, ma anche per poter effettuare un raffronto sotto il profilo dei prezzi e della qualità.

Il CESE giudica determinante, sia per gli scambi commerciali intracomunitari sia per il rispetto della legislazione UE in materia, che le autorità degli Stati membri garantiscano pienamente i controlli e la loro concreta applicazione. Sotto questo profilo la Commissione deve quindi affrontare con maggiore impegno rispetto al passato le funzioni che le competono, avvalendosi dell'assistenza dell'Ufficio alimentare e veterinario (UAV).

- **Persona da contattare:** Filipa Pimentel
(Tel. +32 (0)2 546 84 44 - e-mail filipa.pimentel@eesc.europa.eu)

6. TUTELA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE

- **Definizione e presentazione delle bevande spiritose**

- **Relatore generale:** DORDA (Datori di lavoro - PL)
- **Rif.:** COM(2005) 125 def. - 2005/0028 (COD) - CESE 1354/2006
- **Punti chiave:**

Il Comitato accoglie con favore l'iniziativa della Commissione di aggiornare le regole vigenti relative alla definizione, alla descrizione e alla presentazione delle bevande spiritose e, in particolare, le modifiche proposte al sistema delle "indicazioni geografiche" (IG), che permettono di adeguare il sistema alle disposizioni dell'OMC. Il Comitato approva la proposta di riportare in allegato le singole definizioni delle bevande spiritose e di consentirne quindi la modifica previo accordo di un comitato di gestione per le bevande spiritose, senza dover rimettere in discussione l'intero testo del regolamento, che di conseguenza risulterà più facilmente adattabile alle innovazioni.

Il Comitato non condivide la proposta di introdurre delle categorie per le bevande spiritose, poiché tale classificazione potrebbe risultare fuorviante e potrebbe comportare una discriminazione tra le diverse bevande, ad esempio in termini di etichettatura e tassazione.

Il CESE giudica superflua e poco realistica l'elencazione degli ingredienti, tuttavia sarebbe favorevole a tale elencazione se fosse applicata a tutte le bevande alcoliche allo stesso modo e se lo si potesse fare in modo perspicuo per i consumatori. Il Comitato rileva che la proposta non affronta la questione degli "indicatori di tipicità" ma ritiene che questi rivestano grande importanza nella lotta contro frodi e contraffazioni: occorre quindi che la proposta contenga disposizioni relative al loro impiego.

La definizione della vodka è particolarmente controversa, soprattutto per quanto concerne le materie prime a partire dalle quali può essere prodotta. Il Comitato propone che le materie prime utilizzabili siano limitate ai cereali, alle patate e alla melassa di barbabietola, e che, di conseguenza, non sia necessario indicare tali materie sulle etichette. A parere del Comitato bisognerà tenere conto dei prodotti non più etichettabili come "vodka": essi dovrebbero beneficiare di una deroga di circa 3 anni dal momento dell'adozione del nuovo regolamento per essere inseriti in una nuova categoria e apportare i necessari adeguamenti di mercato.

- **Persona da contattare:** Yvette Azzopardi
(Tel. +32 (0)2 546 98 18 - e-mail yvette.azzopardi@eesc.europa.eu)
- **Impiego confinato di microrganismi geneticamente modificati (versione codificata)**
- **Relatore generale:** CHIRIACO (Lavoratori - IT)
- **Rif.:** COM(2006) 286 def. - 2006/0100 (COD) - CESE 1360/2006
- **Persona da contattare:** Filipa Pimentel
(Tel. +32 (0)2 546 84 44 - e-mail filipa.pimentel@eesc.europa.eu)

7. TRASPORTI

- **Eliminazione di controlli effettuati alle frontiere degli Stati membri nel settore dei trasporti su strada e per vie navigabili (versione codificata)**
- **Relatore generale:** SIMONS (Datori di lavoro - NL)
- **Rif.:** COM(2006) 432 def. - 2006/0146 (COD) - CESE 1368/2006

- **Persona da contattare:** *Maria José Lopez Grancha*
(Tel. +32 (0)2 546 87 13 - e-mail mariajose.lopezgrancha@eesc.europa.eu)
- ***Galileo - Strutture di gestione dei programmi europei di radionavigazione via satellite***
- **Relatore generale:** BUFFETAUT (Datori di lavoro - FR)
- **Rif.:** COM(2006) 261 def. - 2006/0090 (CNS) - CESE 1366/2006
- **Persona da contattare:** *Maria José Lopez Grancha*
(Tel. +32 (0)2 546 87 13 - e-mail mariajose.lopezgrancha@eesc.europa.eu)
- ***Targa posteriore d'immatricolazione dei veicoli a motore a due o tre ruote***
- **Relatore generale:** JANSON (Lavoratori - SE)
- **Rif.:** COM(2006) 478 def. - 2006/0161 (COD) - CESE 1353/2006
- **Persona da contattare:** *Luís Lobo*
(Tel. +32 (0)2 546 97 17 - e-mail luis.lobo@eesc.europa.eu)
- ***Settore dei trasporti (versione codificata)***
- **Relatore generale:** TÓTH (Attività diverse - HU)
- **Rif.:** COM(2006) 284 def. - 2006/0099 (COD) - CESE 1364/2006
- **Persona da contattare:** *Anna Wagner*
(Tel. +32 (0)2 546 83 06 - e-mail anna.wagner@eesc.europa.eu)
- ***Modifica dello statuto dell'impresa comune Galileo***
- **Relatore generale:** PEZZINI (Datori di lavoro - IT)
- **Rif.:** COM(2006) 351 def. - 2006/0115 (CNS) - CESE 1365/2006
- **Persona da contattare:** *Maria José Lopez Grancha*
(Tel. +32 (0)2 546 87 13 - e-mail mariajose.lopezgrancha@eesc.europa.eu)

8. TELECOMUNICAZIONI E MEDIA

- ***Pubblicità ingannevole e comparativa (versione codificata)***

- **Relatore generale:** WESTENDORP (Attività diverse - NL)
- **Rif.:** COM(2006) 222 def. - 2006/0070 (COD) - CESE 1352/2006
- **Persona da contattare:** *Luís Lobo*
(Tel. +32 (0)2 546 97 17 - e-mail luis.lope@eesc.europa.eu)

- ***Reti e servizi di comunicazione elettronica - roaming***

- **Relatore generale:** HERNÁNDEZ BATALLER (Attività diverse - ES)
- **Rif.:** COM(2006) 382 def. - 2006/0133 (COD) - CESE 1367/2006
- **Punti chiave:**

Il 12 luglio scorso la Commissione ha presentato una proposta di regolamento relativo al *roaming* sulle reti mobili pubbliche all'interno della Comunità, proposta che punta a limitare sia il prezzo che gli operatori si possono addebitare reciprocamente per gestire le chiamate effettuate con il telefono cellulare, sia le tariffe praticate all'utente per effettuare e ricevere chiamate in un altro Stato membro.

A parere del Comitato la proposta risulta essere necessaria e proporzionata ed accresce il livello di tutela dei consumatori.

L'obiettivo verso cui devono tendere gli sforzi è l'eliminazione delle differenze tra le tariffe di *roaming* praticate nei vari Stati membri, senza pregiudicare la concorrenza che si può sviluppare tra i prodotti offerti dai vari operatori. In altre parole, ai clienti dovrebbe essere addebitata la stessa tariffa applicata nel paese di origine, indipendentemente da dove si trovino (è il cosiddetto "principio della tariffa del paese d'origine", in inglese *home pricing principle*). Il Comitato si rammarica che la proposta di regolamento della Commissione non consenta di conseguire quest'obiettivo.

Il CESE deplora che la Commissione non abbia valutato le conseguenze sociali che l'adozione di questa iniziativa potrebbe avere sull'occupazione. Il Comitato considera eccessivo il periodo di sei mesi previsto per l'entrata in vigore dei limiti tariffari al dettaglio (vale a dire i prezzi addebitati al consumatore finale), dato che gli operatori si possono adattare facilmente alla nuova situazione. Tale periodo dovrebbe pertanto essere soppresso.

- **Persona da contattare:** *Maria José Lopez Grancha*
(Tel. +32 (0)2 546 87 13 - e-mail mariajose.lopezgrancha@eesc.europa.eu)

9. CULTURA E MULTILINGUISMO

- ***Un nuovo quadro strategico per il multilinguismo***

- **Relatrice:** LE NOUAIL MARLIÈRE (Lavoratori - FR)

- **Rif.:** COM(2005) 596 def. - CESE 1372/2006

- **Punti chiave:**

Il Comitato raccomanda che:

- la Commissione illumini *gli Stati membri*, indicando loro con esattezza *le azioni complementari da attuare nel quadro dei piani nazionali* e dichiarando esplicitamente che il multilinguismo o il plurilinguismo costituiscono un contributo all'integrazione politica e culturale dell'UE, oltre a rappresentare uno strumento di comprensione e integrazione sociale,
 - *l'ampiezza dell'offerta* in materia di insegnamento sia concertata a livello europeo per poter arrivare, sul lungo periodo, ad una situazione in cui la riserva di competenze dei cittadini non si riduce a un numero limitato di lingue,
 - *si promuovano e si incoraggino tutte le pratiche multilingui nell'ambito professionale, culturale, politico, scientifico sociale*,
 - *gli esperti coinvolti non siano esclusivamente degli specialisti delle discipline sociali e scientifiche ma che tra essi figurino anche professionisti del settore* quali linguisti, interpreti, traduttori, insegnanti e operatori linguistici,
 - nell'elaborazione di questi orientamenti si tenga debitamente e maggiormente conto delle *attuali generazioni* di adulti giovani e meno giovani, incoraggiando *l'apprendimento permanente e garantendo il rispetto dei loro diritti culturali*, al momento in cui la Commissione entrerà nella fase programmatica,
 - la Commissione si avvalga non solo dei lavori effettuati in ambito universitario ma anche delle attività svolte dalle *associazioni attive* in questo campo e che sostenga le iniziative popolari avviate dalle reti di associazioni della società civile.
- **Persona da contattare:** *Stefania Barbesta*
(Tel. +32 (0)2 546 95 10 - e-mail stefania.barbesta@eesc.europa.eu)

10. PROPRIETÀ INTELLETTUALE

- *Diritto di noleggio, diritto di prestito e proprietà intellettuale (versione codificata)*

- **Relatore generale:** RETUREAU (Lavoratori - FR)
- **Rif.:** COM(2006) 226 def. - 2006/0073 (COD) - CESE 1350/2006
- **Persona da contattare:** *Luís Lobo*
(Tel. +32 (0)2 546 97 17 - e-mail luis.lope@eesc.europa.eu)

- *Durata di protezione del diritto d'autore (versione codificata)*

- **Relatore generale:** RETUREAU (Lavoratori - FR)
 - **Rif.:** COM(2006) 219 def. - 2006/0071 (COD) - CESE 1351/2006
 - **Persona da contattare:** *Luís Lobo*
(Tel. +32 (0)2 546 97 17 - e-mail luis.lope@eesc.europa.eu)
-